

Dubbi sull'ospedale Covid ma per l'Ulss è strategico

► Ponte di Dolo e circolo Manesso: «Non siamo ancora nuovamente all'emergenza» ► Per l'Azienda sulla scelta della Riviera ha pesato l'eccellenza della pneumologia

DOLO

Nei giorni scorsi un volantino de "Il Ponte di Dolo" e del circolo Gino Manesso della Sinistra Italiana della Riviera ha evidenziato perplessità sulla gestione dell'ospedale di Dolo soprattutto in merito alla scelta di mantenerlo centro Covid. «Nella nostra regione il contagio da coronavirus sembra essere nuovamente in una situazione di allerta - osservano Ponte e Sinistra Italiana - Fortunatamente, però, non siamo ancora in emergenza, pertanto non si capisce come mai all'ospedale di Dolo continuiamo ad essere mandati i malati Covid di tutta la provincia. E quale dev'essere la capienza limite prima di passare alla fase, già vissuta, del trasferimento di servizi e reparti in altra sede, come da piano aziendale Ulss3 per l'emergenza?». Per l'Ulss «l'eccellenza della pneumologia di Dolo ha contribuito a determinare la scelta di renderlo ospedale Covid. A ciò si sono aggiunti la dimensione del presidio ospedaliero, la connotazione strutturale, la facilità e duttilità dei percorsi al suo interno e le ulteriori eccellenze in ambito cardiologico, pneumologico, di medicina interna e di terapia intensiva. Senza dimenticare l'apporto di radiologia, con le sue nuove apparecchiature, e quello di geriatria, nella cura dei pazienti Covid anziani. Altro elemento fondamentale è costituito dal fatto che i posti letto scelti hanno una possibilità di isolamento ottimale».

DUBBI SUL FUTURO

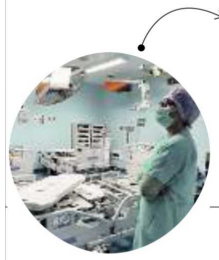
Sul futuro dell'ospedale dolese qualche dubbio l'ha espresso anche la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Erika Baldin che parla di «schede sanitarie non attuate, demolizione monoblocco sud e sopraelevazione Pronto Soccorso per oltre 42 milioni di euro. Le nostre domande all'Ulss3: come stanno le

cose?». Immediata la replica, in un comunicato Ulss: «L'Azienda ha risposto più volte nel corso degli incontri istituzionali sia in sede di Conferenza dei sindaci sia in sede di visita della V Commissione a Dolo. E pertanto non ha alcunché da aggiungere».

Per quanto riguarda l'immediato l'Ulss3 annuncia che «nei prossimi giorni si concluderanno gli interventi per la realizzazione della pressione negativa per altri 21 letti: 14 in Pneumologia e 7 in medicina, per un totale di 24 posti letto. La scelta di moltiplicare le stanze a pressione negativa si aggiunge, dunque, a tutto ciò che è stato messo in campo a Dolo dall'inizio dell'emergenza epidemica in poi, anche se i ricoverati per Covid 19 sono comunque distribuiti anche a Mestre e a Venezia».

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA IMMEDIATO

«Altri 21 letti a pressione negativa»

La consigliera 5 Stelle Baldin però nutre dubbi e parla di schede sanitarie non attuate



Venerdì 18 Settembre 2020
www.gazzettino.it

**Il Gazzettino,
edizione Venezia,
18 settembre 2020,
Pg XXIII**

